
Segnalazioni floristiche n. 144-146

144 - *Centaurea centauroides* L. (Dicotyledones: Asteraceae)

Sin: *Colymbada centauroides* (L.) Hill

PIGNATTI S., GUARINO R., LA ROSA M., 2018 - Flora d'Italia, II ed. *Edagricole*, Bologna 3: 980.

Bibliografia citata

BARTOLUCCI F., et al., 2018 a - An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst*, 152(2): 179-303.

BARTOLUCCI F., et al., 2018 b - Notulae to the Italian native vascular flora: 5. *Italian Botanist* 5: 71-81. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.5.25892>

DEL GUACCHIO E., 2010 - Appunti di floristica campana. *Inform. Bot. Ital.*, 2(1): 35-46.

PERUZZI L., CONTI F., BARTOLUCCI F., 2014 - An inventory of vascular plants endemic to Italy. *Phytotaxa*, 168(1): 1-75.

PERUZZI L., et al., 2015 - An inventory of the names of vascular plants endemic to Italy, their loci classici and types. *Phytotaxa*, 196(1): 1-217.

Reperto: San Matteo (FC), 300 m s.l.m., 44°02'28.5"N – 12°06'38.1"E, una ventina di esemplari sul margine della strada sterrata denominata Vicinale San Matteo, al confine fra i comuni di Meldola e Cesena, giugno 2018.

Documentazione fotografica consultabile on-line alle pagine:

<http://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=109&t=103668>

Osservazioni: Prima osservazione della specie per la regione Emilia Romagna.

Emicriptofita scaposa, erbacea perenne, caratterizzata da grossi capolini spinosi e da vistosi fiori gialli del raggio. Endemica del sud Italia (PERUZZI et al. 2014, 2015), è nota per Molise, Campania, Basilicata e Puglia (BARTOLUCCI et al., 2018a).

L'areale conosciuto è assai circoscritto, in pratica è limitato alla striscia di territorio, denominata Fossa Bradanica, che si allunga in direzione NW-SE, lungo i confini delle suddette regioni, circa dalla valle del Fiume Fortore al Golfo di Taranto (V. Buono com. pers.).

Per la Campania, dove la specie è stata riconfermata da poco tempo, sono note solo poche stazioni presso Calitri, in provincia di Avellino (DEL GUACCHIO, 2010).

Recentemente la specie è stata segnalata per la prima volta anche in Calabria, presso

Albidona (CS), (BARTOLUCCI et al., 2018b).

La stazione dell'attuale ritrovamento è collocata nell'ambito della formazione plio-pleistocenica delle Argille Azzurre romagnole e si sviluppa per circa 20 m lineari, su suolo argilloso-sabbioso, con rada vegetazione erbacea e arbustiva termoxerofila. L'ambiente circostante è caratterizzato da anfiteatri calanchivi, pascoli aridi e limitate colture erbacee.

L'origine di questa piccola popolazione, notevolmente disgiunta dalle aree di presenza note, è sconosciuta; non è da escludere comunque che sia avvenuta mediante l'apporto di conglomerato terroso per il rifacimento del fondo stradale, avvenuto qualche anno fa.

L'identificazione è stata confermata da Vito Buono, attraverso il forum *Acta Plantarum*.



Centaurea centauroides L. (foto Maurizio Casadei).

145 - *Hieracium pellitum* Fr. s.l. (Dicotyledones: Asteraceae)

Sin: *Hieracium oligocephalum* Arv.-Touv.

PIGNATTI S., GUARINO R., LA ROSA M., 2018 - Flora d'Italia, II ed. *Edagricole*, Bologna, 3: 1149.

Bibliografia citata

BARTOLUCCI F., et al., 2018a - An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst*, 152 (2): 179-303.

BARTOLUCCI F. et al., 2018b - Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 45–64. Available from:

https://www.researchgate.net/publication/328842546_Notulae_to_the_Italian_native_vascular_flora_6 [consultato Nov 2018].

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C.(eds.), 2005 - An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. *Palombi Editori*, Roma.



Hieracium pellitum Fr. s.l. (foto Maurizio Casadei)

Reperto: Monte Fumaiolo (FC), in località Ripa del Monticino, 1340 m s.l.m., 43°48'24.7" N – 12°04'57.3" E, su substrato roccioso calcareo, almeno 4-5 esemplari in piena fioritura, 7 luglio 2018.

Foto relative consultabili on-line alla pagina:

<http://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=40&t=103836>

Osservazioni: prima segnalazione della specie per la regione Emilia Romagna.

La determinazione è avvenuta ad opera dello specialista G. Gottschlich sulla base del materiale fotografico presentato nel forum Acta Plantarum.

Emicriptofita scaposa, subendemica, delle Alpi occidentali e dell' Appennino centrale, dove risulta rara e localizzata, è solitamente vegetante in pendii e pascoli sassosi calcarei fra gli 800 e i 2200 m (PIGNATTI et al., 2018).

In Italia è segnalata in Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Marche, Abruzzo (BARTOLUCCI et al., 2018a). Solo recentemente è stata ritrovata in Molise, tra Campitello Matese e Monte Miletto (BARTOLUCCI et al., 2018b).

È specie polimorfa, presente in Italia con otto sottospecie e considerata morfologicamente intermedia fra *H. tomentosum* e *H. bifidum*, con "formula" (*tomentosum* < *bifidum*) (CONTI et al., 2005).

Il presente ritrovamento è avvenuto in una piccola area rocciosa sommitale, esposta a nord ed esplorabile solo in parte per la forte acclività, non è quindi esclusa una presenza in loco maggiore di quella rilevata.

146 - *Epilobium roseum* Schreb. (Dicotyledones: Onagraceae).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005 - An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. *Palombi Editori*, Roma.

Bibliografia citata

ALESSANDRINI A., DELFINI L., FERRARI P., FIANDRI F., GUALMINI M., LODESANI U. & SANTINI C., 2010 - Flora del Modenese. Censimento Analisi Tutela. *Provincia di Modena, Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, Modena.

BARTOLUCCI F., et al., 2018 - An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152(2): 179-303.

BRACCHI G. & ROMANI E., 2010 – Checklist aggiornata e commentata della flora della Provincia di Piacenza. *Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza*, Piacenza.

ZANGHERI P., 1966 - Repertorio Sistematico e Topografico della Flora e Fauna Vivente e Fossile della Romagna. Tomo I *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, Mem. Fuori serie n.1

Reperto: Monte Fumaiolo (FC), 1240 m s.l.m., 43°47'39.9"N – 12°05'15.9"E, in una piccola zona acquitrinosa a margine del Fosso di S. Alberigo, agosto 2018, osservati 2 esemplari.

Documentazione fotografia consultabile on-line alla pagina:

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=40&t=104529>

Osservazioni: Conferma per la Romagna.

Rara specie a corologia Eurasiatica, in Italia è presente la sola sottospecie nominale, nota per tutte le regioni del Nord, più Toscana e Lazio, dubbia nelle Marche, Abruzzo, Puglia e Sardegna (BARTOLUCCI, et al., 2018).

Pianta degli ambienti umidi e fossati, in Emilia-Romagna è segnalata per alcune zone della provincia di Ferrara (PICCOLI et al., 2014) e per la prima volta nel 2010 è stata rinvenuta in provincia di Piacenza nella Val Nure (BRACCHI & ROMANI, 2010). Nel Modenese, dove era anticamente segnalata per “Argine di un canale nella Rocca di Fiumalbo”, non sono note conferme recenti (ALESSANDRINI et al., 2010)

Per la Romagna non esistono rinvenimenti recenti, l'unica segnalazione storica sembra essere quella di ZANGHERI (1966) per la località di Alfero, che dista pochi km dal luogo del presente ritrovamento.

La determinazione è stata confermata nel forum Acta Plantarum sulla base di materiale fotografico da Alessandro Federici e Michele Adorni.

Maurizio Casadei
via F.lli Cangini, 21/a 47121 Forlì
e-mail: mzcasadei@alice.it